

## Uberto Stabile – tre poesie (traduzione di Michele Obit)

### Descrizione

**Uberto Stabile** (Valencia 1959) Poeta, editore e agitatore culturale. Ha creato e diretto il *Café Cavallers de Neu*, la casa editrice Malvarrosa e l'Unione degli Scrittori del Paese Valenciano e, a Huelva, il cenacolo Las Noches del 1900, l'Incontro Internazionale di Editori Indipendenti EDITA, l'Associazione di Gestori Culturali dell'Andalusia GECA, la rivista e collana di poesia Aullido, il Salore del Libro Iberoamericano di Huelva, le letture solidali Scrittori per Ciudad Juárez e la collana di poesia e incontro di scrittori ispano-lusitani Palabra Ibérica. La sua poesia è stata raccolta sotto il titolo *Habitación desnuda 1977/2007* e i suoi articoli sotto il titolo *Entre Candilejas y Barricadas*. È autore delle antologie *Mujeres en su tinta*, *poetas españolas en el siglo XXI* e *Tan lejos de Dios, poesía mexicana en la frontera norte*.

Uberto Stabile

(inediti)

traduzione dallo spagnolo di Miha Obit

### LOS AMANTES DE LA CASA DE LA MEDIA LUNA

STABILE 01

STABILE 01

La casa de mi concubina es la única pintada de azul  
con grecas labradas junto a la puerta.

En la calle de la Media Luna todas las casas son amarillas  
con grandes patios traseros donde sus moradores  
alimentan pequeñas pjaras y cultivan tomates.

Cuando regreso desde lejos puedo reconocerla  
sobre la escalera me saluda levantando el brazo  
yo le correspondo

y cada paso se hace eterno  
cuando a ella me aproximo.

Desde la ventana los vecinos observan  
como entramos en la casa cogidos de la mano  
incluso al cerrar la puerta  
imaginan el abrazo  
la caricia, el susurro  
su voz  
despierta  
mi lujuria.

Mi concubina es dulce como el té que me prepara  
mientras llueve  
sus pies descalzos sobre los míos  
y el tiempo suspendido.

Hoy vine a despedirme pero todavía no lo sabe  
sirve las tazas con delicadeza y mira en mis ojos  
como leyendo  
me deja hablar mientras le parto el corazón  
para morir, me dice, no se necesitan tantas palabras.

## **GLI AMANTI DELLA CASA DI MEZZA LUNA**

stabile 02

stabile 02

La casa della mia concubina è  
l'unica dipinta d'azzurro  
con greche lavorate unite alla  
porta.

Nella via della Mezza Luna tutte  
le case sono gialle  
con grandi patio sul retro dove i  
suoi abitanti

alimentano piccoli armenti di  
suini e coltivano pomodori.

Quando torno da un lungo  
viaggio posso riconoscerla  
sulla scala mi saluta sollevando  
il braccio

io la ricambio

ed ogni passo si fa eterno  
quando a lei mi avvicino.

Dalla finestra i vicini osservano  
come entriamo nella casa tenendoci per mano  
anche quando la porta si chiude  
immaginano l'abbraccio

la carezza, il sussurro

la sua voce

risveglia

la mia lussuria.

La mia concubina è dolce come il tè che mi prepara  
mentre piove  
i suoi piedi scalzi sopra i miei  
ed il tempo sospeso.

Oggi è venuta ad accomiarsi ma ancora non lo sa  
serve le tazze con delicatezza e mi guarda negli occhi  
come leggendo

mi lascia parlare mentre le spezzo il cuore  
per morire, mi dice, non si ha bisogno di tante parole.

Image not found or type unknown

## LA MUJER DE CHINA

stabile 03

stabile 03

Todo lo que te imaginas  
exóticos cuerpos desnudos  
tendidos al sol mágico de China  
todo lo que sueñas  
todo lo que profundamente  
temes  
es también tu realidad.  
No supongas que sólo existen  
dos mundos  
hay muchos y sólo hay uno  
– y ella continúa hablando  
lentamente  
como si se tratara de una  
oración –.

Es el Deseo el que abre  
los ojos del conocimiento  
y el conocimiento es siempre  
un acto radical.  
Los ideales sólo sirven  
para aquellos que no tienen  
fe en sí mismos.  
– y cuenta historias del país  
en donde nació, de sus gentes,  
de largos viajes por el río  
regresando a casa -.

Pero es difícil de entender  
si no se mira con los ojos de la tortuga.  
No triunfar es ya una victoria.  
– después permanece en silencio  
fumando su extraña pipa  
y bebiendo licor de naranjas.  
Ella es amable, cuando más feliz soy  
me deja sólo. Y cuando ya se ha ido  
leo escrito en su tablilla  
La dura corteza de la ternura  
se llama desesperación.  
Y vuelvo a la serenidad del vacío  
esperando su regreso.

Image not found or type unknown

## LA DONNA DELLA CINA

stabile 04

stabile 04

Tutto ciò che immagini  
esotici corpi nudi  
distesi al sole magico della Cina  
tutto ciò che sogni  
tutto ciò che profondamente temi  
è anche la tua realtà.  
Non supporre che esistano solo  
due mondi  
ce ne sono tanti e ce n'è uno  
solo  
– e lei continua a parlare  
lentamente  
come se si trattasse di una  
preghiera –.

È il Desiderio ciò che apre  
gli occhi della conoscenza  
e la conoscenza è sempre  
un atto radicale.

Gli ideali servono solo  
per quelli che non hanno  
fede in se stessi  
– e racconta storie del paese  
dove è nata, della sua gente,  
di lunghi viaggi per il fiume  
di ritorno a casa -.

Però è difficile da capire  
se non si guarda con occhi di tartaruga.  
Non trionfare è già una vittoria.  
– poi rimane in silenzio  
fumando la sua strana pipa  
e bevendo un liquore d'arance.  
Lei è amabile, quando mi sento più felice  
mi lascia solo. E quando già se ne è andata  
leggo scritto sulla sua insegna  
La dura corteccia della tenerezza  
si chiama disperazione.  
E torno alla serenità del vuoto  
aspettando il suo ritorno.

Image not found or type unknown

## LOS QUE AMAN NO HACEN PIE

stabile 10

stabile 10

los que aman no hacen pie  
agitan brazos como ramas  
y son los primeros en hundirse  
creen tocar el cielo  
mientras el mundo alrededor  
se hace inmune a su naufragio.

los que aman no saben decir  
adiós  
mienten cada vez que se  
despiden  
como la noche miente al día  
pronuncian el deseo en cada  
gesto  
temiendo que al doblar la esquina  
el olvido les devore.

los que aman no calculan  
viven empeñados en causas perdidas  
las cuentas nunca cuadran  
entre el debe y el haber se quedan solos  
no hay ley que les salve ni condene  
mueren cada vez que resucitan.

los que aman no hacen pie  
se ahogan en su propio amor  
felices sin saberlo  
como gotas de eternidad.

## QUELLI CHE AMANO NON FANNO RESISTENZA

quelli che amano non fanno resistenza  
agitano braccia come fossero rami  
e sono i primi ad andare a fondo  
credono di toccare il cielo  
mentre il mondo tutto attorno  
si fa immune al loro naufragio.

quelli che amano non sanno dire addio  
mentono ogni volta che salutano  
come la notte mente al giorno  
pronunciano il desiderio in ogni gesto  
temendo che voltato l'angolo  
l'oblio li divori.

quelli che amano non calcolano

Image not found or type unknown

vivono impegnati nelle cause perse  
i conti non quadrano mai  
tra il dare e l'avere rimangono soli  
non c'è legge che li salvi o li condanni  
muoiono ogni volta che resuscitano.

quelli che amano non fanno resistenza  
annegano nel loro proprio amore  
felici senza saperlo  
come gocce di eternità.

---

**Uberto Stabile** (Valencia 1959) Poeta, editore e agitatore culturale. Ha creato e diretto il *Café Cavallers de Neu*, la casa editrice Malvarrosa e l'Unione degli Scrittori del Paese Valenciano e, a Huelva, il cenacolo Las Noches del 1900, l'Incontro Internazionale di Editori Indipendenti EDITA, l'Associazione di Gestori Culturali dell'Andalusia GECA, la rivista e collana di poesia Aullido, il Salore del Libro Iberoamericano di Huelva, le letture solidali Scrittori per Ciudad Juárez e la collana di poesia e incontro di scrittori ispano-lusitani Palabra Ibérica. La sua poesia è stata raccolta sotto il titolo *Habitación desnuda 1977/2007* e i suoi articoli sotto il titolo *Entre Candilejas y Barricadas*. È autore delle antologie *Mujeres en su tinta, poetas españolas en el siglo XXI* e *Tan lejos de Dios, poesía mexicana en la frontera norte*.

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Miha Obit** (1966) vive a San Pietro al Natisone (Udine). Ha pubblicato le raccolte poetiche *Notte delle radici* (1988), *Per certi versi / Po drugi strani* (1995), *Epifania del profondo / Epiphanje der Tiefe* (Austria, 2001), *Leta na oknu* (2001), *Mardeisargassi* (2004), *Quiebra-Canto* (Colombia, 2004), *Le parole nascono già sporche* (2010) e *Marginalia/Marginalije* (Lubiana, 2010). Ha tradotto in italiano i più importanti poeti sloveni delle giovani generazioni e scrittori come Miha Mazzini, Aleš Šteger e Boris Pahor. Per Atelier ha tradotto [Peter Semoli?](#) ; [Andrej Ho?evar](#)

**Data di creazione**

Marzo 17, 2016

**Autore**

root\_c5hq7joi